aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1244144
del 07/11/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: 0

n. rif. L051-V393
Class./Fasc. 2022/13.17.2.0.0/34

Oggetto**:** **L051-V393** - Lista di Controllo art. 6 comma 9 D. Lgs. 152/2006.
Variante relativa a modifiche varie al **"Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno – proposta di perizia di variante tecnica migliorativa".**

Proponente: Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014

Esito valutazione preliminare mediante lista di controllo ex art. 6 comma 9 D. Lgs. n. 152/2006.

INVIO PEC

Al Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014
Ing. Luca BERRUTI
C/O Settore Interventi Difesa Suolo
supporto al Commissario straordinario

E p.c.
Al Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
Alla Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it
All'ARPAL – Direzione scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle Strutture regionali:
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Ecologia
- Settore Rifiuti
- Settore Infrastrutture
- Settore Assetto del Territorio
- Settore Tutela paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Cave ed attività estrattive
- Settore Urbanistica
- Settore Difesa Suolo di Genova

LORO SEDI

Con riferimento all'istanza di valutazione preliminare mediante lista di controllo riferita a quanto in oggetto, con la presente si comunicano gli esiti delle considerazioni eseguite.

Si ricorda che l'impianto è stato sottoposto a procedura di VIA Regionale V393, conclusasi con parere positivo con prescrizioni come risulta dalla DGR n. 2481 del 06/05/2019. Il progetto è stato quindi approvato ed autorizzato, dal Presidente della Regione Liguria, nella sua qualità di Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014, ai sensi e con gli effetti del comma 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, con conseguente effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

In seguito, la società appaltatrice ha presentato una variante al progetto autorizzato che riguarda i punti di seguito elencati:

La variante proposta non modificava l'impianto progettuale dell'opera ma solo la metodologia di scavo meccanizzato e le correlate attività di trasporto e frantumazione del materiale di smarino, con introduzione di un deposito intermedio. Gli aspetti significativi riguardano quindi la cantierizzazione.

La variante è stata valutata come variante sostanziale complessivamente migliorativa in sede di Osservatorio Ambientale Regionale per l'opera "2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno del Comune di Genova" con nota Prot. IN-2021-13928 del 30/09/2021.

E' stata pertanto presentata dal Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi inseriti nell'A.d.P. del 16.09.2010 e ss.ii. (ex art. 10 del D.L. n. 91 del 24.06.2014) la documentazione progettuale e documentale necessaria per la valutazione tramite lista di controllo 8 art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/) della variante in oggetto.

In data 30/03/2022 al Prot-2022-0247799, il Settore Valutazione Impatto Ambientale ha trasmesso al Commissario Straordinario l'esito della valutazione della variante, giudicandola nel suo complesso migliorativa.

In data 15/09/2022 al Prot-2022-1021667è stata inviata una seconda richiesta di valutazione tramite lista di controllo di una nuova variante migliorativa del progetto, tale variante riguarda aspetti sostanziali del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT), nello specifico le modifiche sono le seguenti:

- *Il quantitativo totale stimato di terre e rocce risulta essere dichiarato pari a 828.728 m^3 mentre il quantitativo indicato nell'ultima variante risultava essere pari a 826.790 m^3 e quello indicato nel progetto esecutivo pari a 813.460.*
- *Sono stati aggiunti due siti di riutilizzo delle terre e rocce come sottoprodotti:*

1) *Avvio a ciclo di utilizzo presso l'impianto Frantoi di Via Adamoli per la produzione di conglomerato cementizio/bituminoso. Si precisa che la Frantoi Srl è autorizzata con AUA emesso dalla Città Metropolitana di Genova con Atto n. 1382/2021 del 23/06/2021 Tale Variante prevede la alla lavorazione di terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti. In merito a questo sito di destinazione, dove viene previsto un utilizzo delle terre e rocce da scavo in ciclo produttivo in sostituzione dei materiali di cava (tipologia di utilizzo previsto dal DPR 120/2017), si precisa che tale cava risulta tuttora in fase di coltivazione, pertanto per la lavorazione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti si deve far riferimento alle condizioni riportate nella DRG della Regione Liguria n. 671 del 26/07/2019.*
2) *Recupero ambientale mediante riempimento di fosse di cava esistenti presso Cascina Venezia in comune di Casei Gerola gestita della Società RITO Società Agricola srl e autorizzato dalla Provincia di Pavia.*

La documentazione di variante è stata analizzata chiedendo il contributo dei seguenti enti e settori regionali:

- ARPAL;
- Comune di Genova;
- Città Metropolitana di Genova;
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Ecologia
- Settore Rifiuti
- Settore Infrastrutture
- Settore Assetto del Territorio
- Settore Tutela paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Cave ed attività estrattive
- Settore Urbanistica
- Settore Difesa Suolo di Genova

Ottenendo i risultati che seguono.

Per quanto riguarda il comparto del **suolo**, il Settore Assetto del Territorio, con nota Prot-2022-1132655 del 07/10/2022, non ha rilevato elementi ostativi per quanto di competenza, così come il Settore Difesa suolo di Genova, con nota Prot-2022-1150309 del 10/10/2022.

Per quanto riguarda il comparto del **Paesaggio**, il Settore del Tutela del paesaggio e Demanio marittimo, con nota Prot-2022-1159747 del 11/10/2022 non ha rilevato elementi di competenza.

Per quanto riguarda il comparto **acque**, il settore Ecosistema costiero ed Acque, con nota Prot-2022-1195778 del 21/10/2022, ha ritenuto il nuovo PUT coerente con le varianti già esaminate in precedenza ed ha sottolineato che lo stesso non comporta variazioni sostanziali per l'efficacia e la sostenibilità ambientale delle opere di ripascimento, ribadendo che rimangono valide le considerazioni già espresse con i pareri IN/2021/15846 del 29 ottobre 2021 e 2021-95549 del 15 dicembre 2021.

Si sottolinea che per questo comparto dovrà essere eseguita prima dell'inizio dei ripascimenti una campagna *ante-operam* inerente le matrici ambientali marine.

Il settore **Cave**, con contributo Prot-2022-1115933 del 05/10/22, ha poi richiamato l'art. 17, comma 1 della L.R. 12/2012 e s.m. e i., secondo il quale è consentito lavorare all'impianto a servizio della cava materiale non costituente rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06, a condizione che la quantità annuale di tali ritenuto possibile variare la DGR n. 991/2021 con atto della Giunta regionale. Nel corso del 2021 la cava Montanasco non ha estratto alcun materiale, di conseguenza la lavorazione all'impianto del materiale di provenienza esterna è assentita ai sensi dell'ultimo periodo del sopracitato art. 17, solo per finalità legate all'esecuzione di un'opera pubblica. In ragione di ciò, la Giunta regionale aveva già concesso una deroga con Deliberazione n. 991 del 28/10/2021, per le lavorazioni presso l'impianto delle TRS provenienti da l'opera pubblica legata al progetto di potenziamento del nodo ferroviario di Genova. Quanto sopra riportato consente quindi la sostituzione, presso la Cava Montanasco della lavorazione delle TRS del progetto di potenziamento del nodo ferroviario di Genova, con quelle provenienti dalla realizzazione della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno, da effettuarsi tramite Deliberazione della Giunta regionale.

L'**ARPAL**, con contributo Prot-2022-1123379 del 06/10/2022, ha infine segnalato che, con riferimento ai siti di destinazione, di cui sono state allegate le relative autorizzazioni, si rappresenta è necessario che il proponente fornisca anche le informazioni relative all'inquadramento territoriale, urbanistico, geologico ed idrogeologico come richiesto dall'Allegato 5 del DPR 120/2017. Sottolinea comunque che, alla luce delle variazioni occorse, nel complesso risulta una diminuzione del quantitativo di terre e rocce gestiti come rifiuti e pertanto le variazioni inserite risultano migliorative.

Per gli altri comparti ambientali, nulla è stato rilevato.

Si ribadisce, per quanto riguarda la documentazione, la necessità di aggiornare il PUT, eliminando dal frontespizio, accanto alla REV08 del 08/09/2022 la dicitura "Aggiornamento per commenti VIA".

Si sottolinea che rimangono invariate le considerazioni e le prescrizioni già espresse nella fase di VIA del Progetto originale e nell'esito della Lista di Controllo per la prima variante sostanziale migliorativa Prot-2022-0247799 del 30/03/2022.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Paola Carnevale

FC/fc

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 07-11-2022 15:09:13
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova – tel. 010 54851
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
e-mail: via@regione.liguria.it
R.P.: Dott.ssa Federica Ciamberlano tel. 0105485494 e-mail: federica.ciamberlano@regione.liguria.it